A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 47 del 08 febbraio 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: Basile Enrico. Sede legale e operativa: Nola (NA) via Casamarciano loc. Foresta. Attivita': lavorazione marmi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272:

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta individuale Basile Enrico, con sede legale ed operativa nel comune di Nola alla via Casamarciano n. 2, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269 comma 2 D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazione marmi;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n.152010 de 20/02/2009, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 3/06/2007 e conclusasi il 04/12/2009:

è stato acquisito agli atti il parere non favorevole dell'Asl Napoli 3 Sud ex Na 4, trasmesso con nota prot n. 170/UOPC del 07/07/2009, poiché l'attività della ditta, insalubre ai sensi del D. M. 5/9/94, non è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area, ove è ubicato l'impianto, individuata nel PRG vigente del Comune di Nola quale VT- di tutela dell'ambiente naturale già assoggettata a vincolo paesaggistico;

il Comune ha espresso parere favorevole, consegnando alla Conferenza nota prot. 4405 del 03/12/09 del Dirigente del Settore Urbanistica, nella quale viene evidenziato, tra l'altro, "che il locale è ubicato in estrema periferia della città di Nola, in una zona non circondata da edifici per civile abitazione" e che il locale è munito di autorizzazione all'esercizio dell'attività di lavorazione artigianale del marmo, di autorizzazione sanitaria prot. 196/UOPC dell'08/02/2000 e che il Consiglio Comunale di Nola con delibera n. 19/2009 ha stabilito che nelle more della programmazione della istituenda area PIP le attività inquinanti possono permanere nell'attuale ubicazione, a condizione che il loro esercizio non rechi nocumento alla salute degli abitanti;

l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto sono previsti sistemi di abbattimento ad acqua idonei al tipo di lavorazione, con la prescrizione che le emissioni del banco aspirante con abbattimento ad acqua vengano convogliate verso l'esterno e che il camino sia dotato di prese di campionamento; che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia di Napoli, che non ha espresso definitivamente il proprio parere;

che la Conferenza di Servizi, a conclusione de lavori, sulla base delle posizioni prevalenti espresse ha dato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

CONSIDERATO

che il parere sfavorevole dell'AsI non confuta la documentazione esibita dalla ditta sull'idoneità dell'impianto di abbattimento ed apoditticamente parla di ricadute ambientali legate all'attività senza però individuarle nello specifico;

che questo Settore, con nota prot. n. 1111957 del 23/12/2009, relativamente all'aspetto paesaggistico, ha effettuato una istruttoria suppletiva richiedendo al Comune di Nola Settore Urbanistica quale sia la natura e la consistenza del vincolo paesaggistico citato dall'Asl nel proprio parere;

che il Comune di Nola con nota prot. 163 del 19/01/10 ha comunicato che il locale ricade nella zona a protezione integrale prevista dal PTP dei Comuni Vesuviani, nella quale è vietato qualsiasi intervento edificatorio e di incremento dei volumi esistenti, ma non è vietata la permanenza degli edifici né delle attività in essi esistenti e preesistenti alla data di approvazione dello stesso Piano, dichiarando che il fabbricato è stato costruito in data precedente all'attuale PRG e all'attuale PTP ministeriale;

DATO ATTO

che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi ed alla luce di quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta Basile Enrico, con sede legale in Nola (NA) via Casamarciano n. 2, esercente l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

```
il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.; la Legge n.241/90 e s. m. i.; il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05:
```

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.di autorizzare la ditta individuale Basile Enrico - con sede legale e operativa in Nola (NA) alla via Casamarciano n. 2, esercente l'attività di lavorazione marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

PUNTO EMIS- SIONE	Provenienza emissioni	Sistema di ab- battimento	Inquinanti	Concentrazione mg/mc	Portata mc/h
E1	Banco aspirante	Ad acqua	Polveri	O,25	10.000

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni, comprendenti anche quelle dell'AR-PAC:

- a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b)convogliare verso l'esterno le emissioni del banco aspirante con abbattimento ad acqua;
- c)dotare il camino di prese di campionamento;
- d)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- e)contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- f)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- g)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- h)provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- i)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, agli Enti di cui alla lettera f), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- j)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga:
- k)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanzia-le;

3.precisare che:

- a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza:
- **4.demandare all'ARPAC** Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- **5.precisare che** gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- **6.stabilire che** gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
- **7.notificare** il presente provvedimento alla ditta individuale Basile Enrico
- **8.inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano (NA), alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;

9.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi